|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Italiano** | **English** |
| **Titolo Header** | Messaggio mensile Torino Valdocco  Luglio-agosto 2023 | Monthly Bulletin – Turin, Valdocco  July-August 2023 |
| **Titolo** | SOMMARIO | SUMMARY |
| **Titolo sezione 1** | EDITORIALE | EDITORIAL |
| **Titolo editoriale** | "La Vergine Maria, donna orante" | Virgin Mary, Praying Woman |
| **Testo editoriale** | Cari amici e devoti dell’Ausiliatrice,  “Nella nostra vita quotidiana ci incontriamo con *la Vergine Maria*, come *donna orante*. La Madonna pregava. Quando ancora il mondo la ignora, quando è una semplice ragazza promessa sposa di un uomo della casa di Davide, Maria prega. Possiamo immaginare la giovane di Nazareth raccolta nel silenzio, in continuo dialogo con Dio, che presto le avrebbe affidato la sua missione. Lei è già piena di grazia e immacolata fin dalla concezione, ma ancora non sa nulla della sua sorprendente e straordinaria vocazione e del mare tempestoso che dovrà solcare. Una cosa è certa: Maria appartiene alla grande schiera di quegli umili di cuore che gli storici ufficiali non inseriscono nei loro libri, ma con i quali Dio ha preparato la venuta del suo Figlio.  Maria non dirige autonomamente la sua vita: aspetta che Dio prenda le redini del suo cammino e la guidi dove Egli vuole. È docile, e con questa sua disponibilità predispone i grandi avvenimenti che coinvolgono Dio nel mondo.  Maria è in preghiera, quando l’arcangelo Gabriele viene a portarle l’annuncio a Nazareth. Il suo “Eccomi”, piccolo e immenso, che in quel momento fa sobbalzare di gioia l’intera creazione, era stato preceduto nella storia della salvezza da tanti altri “eccomi”, da tante obbedienze fiduciose, da tante disponibilità alla volontà di Dio. Non c’è modo migliore di pregare che mettersi come Maria in un atteggiamento di apertura, di cuore aperto a Dio: “Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi”. Cioè, il cuore aperto alla volontà di Dio. E Dio sempre risponde. Quanti credenti vivono così la loro preghiera! Quelli che sono più umili di cuore, pregano così: con l’umiltà essenziale, diciamo così; con umiltà semplice: “Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi”. E questi pregano così, non arrabbiandosi perché le giornate sono piene di problemi, ma andando incontro alla realtà e sapendo che nell’amore umile, nell’amore offerto in ogni situazione, noi diventiamo strumenti della grazia di Dio. Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi. Una preghiera semplice, ma è mettere la nostra vita nelle mani del Signore: che sia Lui a guidarci. Tutti possiamo pregare così, quasi senza parole.  La preghiera sa ammansire l’inquietudine: ma, noi siamo inquieti, sempre vogliamo le cose prima di chiederle e le vogliamo subito. Questa inquietudine ci fa male, e la preghiera sa ammansire l’inquietudine, sa trasformarla in disponibilità. Quando sono inquieto, prego e la preghiera mi apre il cuore e mi fa disponibile alla volontà di Dio. La Vergine Maria, in quei pochi istanti dell’Annunciazione, ha saputo respingere la paura, pur presagendo che il suo “sì” le avrebbe procurato delle prove molto dure. Se nella preghiera comprendiamo che ogni giorno donato da Dio è una chiamata, allora allarghiamo il cuore e accogliamo tutto. Si impara a dire: “Quello che Tu vuoi, Signore. Promettimi solo che sarai presente ad ogni passo del mio cammino”. Questo è l’importante: chiedere al Signore la sua presenza a ogni passo del nostro cammino: che non ci lasci soli, che non ci abbandoni nella tentazione, che non ci abbandoni nei momenti brutti. Quel finale del Padre Nostro è così: la grazia che Gesù stesso ci ha insegnato di chiedere al Signore.  Maria accompagna in preghiera tutta la vita di Gesù, fino alla morte e alla risurrezione; e alla fine continua, e accompagna i primi passi della Chiesa nascente (cfr *At* 1,14). Maria prega con i discepoli che hanno attraversato lo scandalo della croce. Prega con Pietro, che ha ceduto alla paura e ha pianto per il rimorso. Maria è lì, con i discepoli, in mezzo agli uomini e alle donne che suo Figlio ha chiamato a formare la sua Comunità. Maria non fa il sacerdote tra loro, no! È la Madre di Gesù che prega con loro, in comunità, come una della comunità. Prega con loro e prega per loro. E, nuovamente, la sua preghiera precede il futuro che sta per compiersi: per opera dello Spirito Santo è diventata Madre di Dio, e per opera dello Spirito Santo, diventa Madre della Chiesa. Pregando con la Chiesa nascente diventa Madre della Chiesa, accompagna i discepoli nei primi passi della Chiesa nella preghiera, aspettando lo Spirito Santo. In silenzio, sempre in silenzio. La preghiera di Maria è silenziosa. Il Vangelo ci racconta soltanto una preghiera di Maria: a Cana, quando chiede a suo Figlio, per quella povera gente, che sta per fare una figuraccia nella festa. Ma, immaginiamo: fare una festa di nozze e finirla con del latte perché non c’era il vino! Ma che figuraccia! E Lei, prega e chiede al Figlio di risolvere quel problema. La presenza di Maria è per se stessa preghiera, e la sua presenza tra i discepoli nel Cenacolo, aspettando lo Spirito Santo, è in preghiera. Così Maria partorisce la Chiesa, è Madre della Chiesa.  «Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (*Lc* 2,19). Così l’evangelista Luca ritrae la Madre del Signore nel Vangelo dell’infanzia. Tutto ciò che le capita intorno finisce con l’avere un riflesso nel profondo del suo cuore: i giorni pieni di gioia, come i momenti più bui, quando anche lei fatica a comprendere per quali strade debba passare la Redenzione. Tutto finisce nel suo cuore, perché venga passato al vaglio della preghiera e da essa trasfigurato. Che si tratti dei doni dei Magi, oppure della fuga in Egitto, fino a quel tremendo venerdì di passione: tutto la Madre custodisce e porta nel suo dialogo con Dio. Qualcuno ha paragonato il cuore di Maria a una perla di incomparabile splendore, formata e levigata dalla paziente accoglienza della volontà di Dio attraverso i misteri di Gesù meditati in preghiera. Che bello se anche noi potremo assomigliare un po’ alla nostra Madre! Con il cuore aperto alla Parola di Dio, con il cuore silenzioso, con il cuore obbediente, con il cuore che sa ricevere la Parola di Dio e la lascia crescere come un seme del bene della Chiesa.”  Questa catechesi del Papa Francesco sulla preghiera di Maria ci aiuti a curare la nostra vita interiore e il nostro rapporto con Dio. Possa fruttare nei gesti di servizio e di amore verso tutti.  Renato Valera, *Presidente ADMA Valdocco.*  Alejandro Guevara, *Animatore Spirituale ADMA Valdocco.* | Dear friends and devotees of Mary Help of Christians,  In our daily lives, we meet with the Virgin Mary as a praying woman. Our Lady prayed. When the world still ignored her, when she was a simple girl betrothed to a man of the house of David, Mary prayed. We can imagine the young girl from Nazareth gathered in silence, in continuous dialogue with God, who would soon entrust her with His mission. She was already full of grace and immaculate from conception, but she knew nothing yet of her surprising and extraordinary vocation and of the stormy sea she would have to sail. One thing was certain: Mary belonged to the great host of those humble of heart that official historians did not include in their books, but whom God prepared for the coming of His Son.  Mary did not direct her life independently: she waited for God to take the reins of her path and guide her where He willed. She was docile, and with this readiness she prepared the great events that involved God in the world.  Mary was in prayer when the Archangel Gabriel came to bring her the good news in Nazareth. Her “Here I am”, small and immense, which in that moment made the whole of creation leap for joy, had been preceded in the history of salvation by so many other “here I am”, by so many trusting obediences, by so much availability to God’s will. There is no better way to pray than to put oneself, like Mary, in an attitude of openness, of a heart open to God: “Lord, what You will, when You will and how You will”. That is, a heart open to God’s will. And God always answers. How many believers live their prayer this way! Those who are more humble of heart, pray like this, with essential and simple humility, “Lord, what You will, when You will and how You will”. And this is how they pray, not getting angry because their days are full of problems, but going into reality and knowing that in humble love, in love offered in every situation, we become instruments of God’s grace. A simple prayer, putting our lives in the Lord’s hands. Let Him guide us. We can all pray like this, almost wordless.  Prayer knows how to tame restlessness: We are restless, we always want things before we ask for them and we want them right away. This restlessness hurts us, and prayer knows how to tame restlessness, how to transform it into availability. When I am restless, I pray. Prayer opens my heart and makes me available to God’s will. The Virgin Mary, in those few moments of the Annunciation, knew how to reject fear, even though she foresaw that her ‘yes’ would bring her very hard trials.  If in prayer we understand that every God-given day is a call, then, we open our hearts and accept everything. We learn to say: “Whatever You want, Lord. Just promise me that You will be present at every step of the way”. That is what is important: to ask the Lord for his presence at every step of our journey: that he does not leave us alone, that he does not abandon us in temptation, that he does not desert us in bad times. That ending of the ‘Our Father’ is like this: the grace that Jesus himself taught us to pray for this grace in ‘Our Father’.  Mary accompanies Jesus’ entire life in prayer, up to his death and resurrection; and at the end she continues and accompanies the first steps of the nascent Church (cf. Acts 1:14). Mary prays with the disciples who deserted Jesus when he met with rejection, while she stood by the Cross. She prays with Peter who gave in to fear and wept out of remorse. Mary is there, with the disciples, amidst men and women whom her Son had called to form His community. Mary does not play the priest among them, no! She is the mother of Jesus who prays with them, in community, as one of the community. She prays with them and prays for them. And, again, her prayer precedes the future that is about to be fulfilled: by the power of the Holy Spirit, she has become the Mother of God, and by the power of the Holy Spirit, she becomes the Mother of the Church.  Praying with the nascent Church, she becomes the Mother of the Church, accompanies the disciples in the first steps of the Church in prayer, waiting for the Holy Spirit. In silence, always in silence. Mary’s prayer is silent. The Gospel only tells us of one prayer of Mary: She prays to her Son at Cana to deliver the wedding organizers from their embarrassment when they ran out of wine. But, imagine: having a wedding feast and ending it with milk because there was no wine! What a graceful mother! Mary’s presence is in itself prayer, and her presence among the disciples in the Upper Room, waiting for the Holy Spirit, is in prayer. Thus, Mary gives birth to the Church, she is the Mother of the Church.  “Mary kept all these things, pondering them in her heart” (Lk 2:19). This is how the evangelist Luke portrays the Mother of the Lord in the Infancy narratives in the Gospels. Everything that happens around her ends up having a reflection in the depths of her heart: the days full of joy, as well as the darkest moments, when even she struggles to understand which paths the Redemption must take. Everything ends up in her heart, to be sifted through prayer and transfigured by it. Be it the gifts of the Magi, or the flight into Egypt, up to that terrible Friday of passion: everything the Mother keeps in her heart and dialogues with God.  Someone has compared Mary’s heart to a pearl of incomparable splendour, formed and polished by patient acceptance of God’s will through the mysteries of Jesus meditated upon in prayer. How wonderful if we too could resemble our Mother a little! With a heart open to the Word of God, with a silent heart, with an obedient heart, with a heart that knows how to receive the Word of God and lets it grow as a seed of the good of the Church.  May this catechesis of Pope Francis on the prayer of Mary help us to heal our inner life and our relationship with God. May it bear fruit in gestures of service and love towards all.  Renato Valera, *President, ADMA-Valdocco.*  Alejandro Guevara, *Spiritual Animator, ADMA-Valdocco.* |
| **Tag** | Maria – Preghiera – Papa Francesco | Mary – Prayer – Pope Francis |
| **Sezione 2** | CAMMINO FORMATIVO | FORMATION PROCESS |
| **Titolo Cammino formativo** | Congresso di Fatima: “Io ti darò la maestra” | CONGRESS AT FATIMA: “I WILL GIVE YOU THE TEACHER” |
| **Testo Cammino formativo** | In occasione delle recenti Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana è stato presentato il IX Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice, promosso dall’Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) e rivolto a tutti i gruppi della Famiglia Salesiana. Si terrà a Fatima dal 29 agosto al 1° settembre 2024. Importante è ora prepararsi fin da subito a questo momento forte di ringraziamento e affidamento a Maria. Il Congresso si terrà nella sala congressi “Paolo VI” del Santuario di Fatima, in Portogallo, un luogo fortemente mariano, in cui la Vergine Maria apparve a tre giovani pastorelli nel 1917 per invitare tutto il mondo alla preghiera e alla penitenza.  Il titolo scelto per questo evento sarà “Io ti darò la maestra”, in ricordo del sogno dei nove anni di Don Bosco di cui nel 2024 si celebrerà il 200° anniversario. È un sogno che è stato profondamente impresso nel cuore di Don Bosco e che lo ha guidato per tutta la vita. Come scrive don Andrea Bozzolo, che sarà relatore al Congresso, è il “mito fondativo” salesiano, la “pagina sacra” che ancora oggi “esercita una consistente energia performativa, toccando gli affetti, muovendo all’azione e generando identità. In essa sono raccolti in efficace sintesi narrativa “gli elementi costitutivi della vocazione salesiana, come un testamento da consegnare alle generazioni future”. A partire dal sogno, il desiderio che si vuole condividere è che Maria Ausiliatrice sia ogni giorno di più la Madre e la Maestra che accompagna e guida tutta la Famiglia Salesiana nel cammino verso Gesù e verso i giovani più bisognosi.  L’itinerario formativo dell’anno cercherà di approfondire puntualmente il sogno dei nove anni, e si snoderà in 5 temi e in 10 tappe. Il primo tema presente nel sogno è evidentemente la missione oratoriana: in esso prenderemo in esame il nostro carisma educativo, il sistema preventivo come via di santità, la particolarità di una pedagogia della grazia e di una pedagogia della festa che raggiunge i ragazzi e le ragazze nella loro vita concreta e quotidiana.  Il secondo tema presente nell’esperienza del sogno fatta da Giovannino Bosco potremmo chiamarlo la chiamata all’impossibile: in esso si parlerà del mistero della vita come vocazione e missione, qualcosa che è in noi, ma più grande di noi, e che perciò coinvolge il tema della fede, del discernimento vocazionale, del combattimento spirituale, della vita cristiana come croce e gioia, umiliazione e glorificazione; ciò permetterà di comprendere bene il senso della “santa allegria” tanto raccomandata da don Bosco ai suoi ragazzi.  Il terzo tema si può esprimere come mistero del Nome: è il tema dell’esperienza di Dio come presenza e mistero, esperienza che coinvolge i temi dell’incontro e dell’annuncio, della conversione e della fede, del dimorare e dell’operare, della contemplazione e dell’azione, della liturgia e dell’apostolato.  Il quarto tema riguarda lo stile distintivo del carisma salesiano, l’amorevolezza. Si punterà a promuovere una pedagogia dell’amore totalmente ispirata alla carità di Dio, e dunque uno stile relazionale e educativo improntato all’umiltà e alla mitezza, alla benevolenza e all’affabilità. Si tratta di una logica educativa nuova, dove l’amore è il compimento della legge, dove la giustizia è amministrata come misericordia, dove l’amore non è solo sentito ma anche dimostrato, dove l’opera educativa si tiene lontana dalle forme del rigorismo antico e dal lassismo moderno.  Il quinto e ultimo tema presente nel sogno dei nove anni è la mediazione materna di Maria. È l’occasione per riflettere sul volto femminile e materno della Chiesa in tutto il disegno di Dio. Qui si potrà approfondire l’idea che all’iniziativa di Dio deve corrispondere l’accompagnamento dell’uomo, e che nel lavoro educativo occorre sempre armonizzare l’esigenza e la pazienza.  Affidiamo nella preghiera la preparazione e la realizzazione di questo grande evento di tutta la Famiglia Salesiana. | On the occasion of the recent ‘Spirituality Days’ of the Salesian Family, the 9th International Congress of Mary Help of Christians was presented. It is organized by the Association of Mary Help of Christians (ADMA) and open to all groups of the Salesian Family. It will be held in Fatima from 29th August to 1st September 2024. It is important to start our preparation already for this significant moment of thanksgiving and entrustment to Mary. The Congress will be held in the ‘Paul VI’ congress hall in the Shrine of Fatima, Portugal, a special Marian place, where the Virgin Mary appeared to three young shepherd children in 1917 and through her message to them to invite the whole world to prayer and penance.  The title chosen for this event will be ‘I will give you the teacher’, in memory of Don Bosco’s dream at the age of 9 whose 200th Anniversary will be celebrated in 2024. It is a dream that was deeply imprinted in Don Bosco’s heart and that guided him throughout his life. As Don Andrea Bozzolo, who will be a speaker at the Congress, writes, it is the Salesian ‘founding legend’, the ‘sacred page’ that still today “exerts a consistent performative energy, touching the feelings, moving to action and generating identity. In it are gathered in effective narrative synthesis “the constituent elements of the Salesian vocation, like a testament to be handed down to future generations”. Starting from the dream, the inspiration we want to share is that Mary Help of Christians may be more and more the Mother and Teacher who accompanies and guides the whole Salesian Family on the path towards Jesus and towards the young people most in need.  The formative itinerary for the year will seek to deepen the nine-year dream in a timely manner, divided into 5 themes and 10 stages. The first theme present in the dream is clearly ‘**the Oratorian mission**’: in it we will examine our educational charism, the preventive system as a way to holiness, the particularity of a pedagogy of grace and a pedagogy of celebration that reaches boys and girls in their concrete and daily lives.  The second theme present in John Bosco’s experience of the dream, we could say, is ‘**the call to the impossible’**: in it, we will speak of the mystery of life as vocation and mission, something that is in us, but greater than us, and which therefore involves the theme of faith, vocational discernment, spiritual combat, Christian life as cross and joy, humiliation and glorification; this will allow us to understand well the meaning of the ‘holy joy’ so much recommended by Don Bosco to his boys.  The third theme can be expressed as ‘**the mystery of the Name**’: it is the theme of the experience of God as presence and mystery, an experience that involves the themes of encounter and proclamation, conversion and faith, dwelling and working, contemplation and action, liturgy and apostolate.  The fourth theme concerns the distinctive style of the Salesian charism, ‘**loving-kindness**’. The aim is to promote a pedagogy of love totally inspired by the charity of God, and therefore a relational and educational style marked by humility and meekness, benevolence and affability. This is a new educational logic, where love is the fulfilment of the law, where justice is administered as mercy, where love is not only felt but also demonstrated, where educational work keeps away from the forms of ancient rigorism and modern laxity.  The fifth and final theme present in the dream at the age of 9 is ‘**Mary’s maternal mediation**’. It is an opportunity to reflect on the feminine and maternal face of the Church in the whole God’s plan. Here, we can deepen the idea that God’s initiative must be matched by human accompaniment, and that in the work of education we must always harmonise firmness and patience.  Let us entrust in prayer the preparation and realisation of this great event in the entire Salesian Family. |
| **Tag** | Fatima – Congresso – Sogno 9 anni | Fatima – Congress – Dream at 9 |
| **Titolo sezione 4** | AFFIDA, CONFIDA, SORRIDI | TRUST, ENTRUST, SMILE |
| **Titolo AFFIDA CONFIDA SORRIDI** | LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE DON ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME | LETTER OF THE RECTOR MAJOR DON ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME |
| **Testo AFFIDA CONFIDA SORRIDI** | Il Rettor Maggiore ci invita a rendere grazie per i primi 150 anni di vita dell’Associazione di Maria Ausiliatrice: “fedeli al carisma del nostro santo fondatore della Famiglia Salesiana, lasciamoci guidare dallo Spirito Santo per un rinnovato impulso evangelizzatore ed educativo, portando la fede in Gesù Cristo e l’amore a Maria a tutti i giovani, ragazzi, ragazze, adolescenti, specialmente quelli più poveri e bisognosi “.  È necessario rinnovare l’Associazione con un’attenzione privilegiata alla famiglia e alle nuove generazioni, favorendo e curando l’amicizia personale, l’apertura verso tutti e lo spirito di servizio, facendo nostri gli atteggiamenti profondamente evangelici di Maria: la sua disponibilità a Dio, la sua fedeltà nell’ora della prova e della croce, il suo spirito di gioia e di rendimento di grazie per le meraviglie che il Signore opera.  L’Associazione e l’appartenenza ad essa si fondano sull’esperienza della maternità e dell’aiuto di Maria. Ella è con noi, ci ama e ci protegge!  La carta di identità carismatica della Famiglia Salesiana, al n. 37, ci ricorda: “L’affidamento è un dinamismo ascendente: è compiere il gesto del dono di sé per rispondere con generosità a una missione da realizzare; ma è anche un dinamismo discendente: accogliere con fiducia e riconoscenza l’aiuto di Colei che guidò Don Bosco e continua a guidare la Famiglia spirituale che da lui ha tratto origine”.  L’Associazione di Maria Ausiliatrice è una luce che brilla per tutto il mondo salesiano e ci invita ad essere con Maria discepoli e missionari del Vangelo della gioia. Tanti occhi guardano a questa realtà, capace di coinvolgere, come Associazione, famiglie, genitori e figli, giovani e anziani, ragazzi, ragazze e adolescenti.  San Giovanni Paolo II ce l’ha proposto come una bella carta di navigazione, dicendoci come Famiglia Salesiana: “Con la vostra opera, carissimi educatori, voi state compiendo uno squisito esercizio di maternità ecclesiale. Abbiate sempre davanti a voi Maria Santissima come la più alta collaboratrice dello Spirito Santo, la quale fu docile alle sue ispirazioni e per questo divenne Madre di Cristo e Madre della Chiesa”.  Camminiamo insieme con slancio: affida, confida, sorridi! Che Dio ci benedica!  Maria Adele e Andrea Damiani | The Rector Major invites us to give thanks to God for 150 years of life of the Association of Mary Help of Christians: “Faithful to the charisma of our holy founder of the Salesian Family, let us be guided by the Holy Spirit for a renewed evangelising and educative impulse, bringing faith in Jesus Christ and love for Mary to all young people - boys, girls, adolescents - especially the poorest and most needy”.  It is necessary to renew the Association with a focus on the family and the new generations, fostering and nurturing personal relationship, openness to all, and a spirit of service, making Mary’s profound evangelical attitudes our own: her availability to God, her fidelity in the hour of trial and of the cross, her spirit of joy and thanksgiving for the wonders the Lord works.  The Association and the membership in it are founded on the experience of Mary’s motherhood and help. She is with us, loves us and protects us!  The Charter of the Charismatic Identity of the Salesian Family, no. 37, reminds us: “Entrustment is an ascending dynamism: it is, making the gesture of self-giving to respond generously to a mission to be fulfilled; but it is also a descending dynamism: welcoming with trust and gratitude the help of the one who guided Don Bosco and continues to guide the spiritual Family that originated from him.”  The Association of Mary Help of Christians is a light that shines for the whole Salesian world and invites us to be disciples and missionaries of the Gospel of joy with Mary. Many eyes look at this reality, which is capable of involving, as an Association, families, parents and children, young and old, boys, girls and adolescents.  St. John Paul II proposed it to us as a beautiful navigational chart, telling us as Salesian Family: “By your work, dear educators, you are performing an exquisite exercise of ecclesial motherhood. Always have before you Mary Most Holy as the highest collaborator of the Holy Spirit, who was docile to His inspirations and therefore became the Mother of Christ and the Mother of the Church.”  Let us walk together with enthusiasm: entrust, trust, smile! May God bless us!  Maria Adele and Andrea Damiani |
| **Tag** | Maria - Affidamento | Mary - Entrustment |
| **Titolo sezione 5** | FORMAZIONE ASPIRANTI ADMA | FORMATION – ADMA ASPIRANTS |
| **Titolo** | 8. A SERVIZIO DELL’ASSOCIAZIONE | 8. AT THE SERVICE OF THE ASSOCIATION |
| **Testo** | L’ottavo e ultimo capitolo del percorso formativo che l’ADMA Primaria di Torino Valdocco propone agli aspiranti, fa riferimento agli articoli del Regolamento che riguardano la strutturazione dell’Associazione dal livello locale fino al livello mondiale.  Il primo livello di vita associativa da promuovere e curare in modo speciale è quello locale, che costituisce il nucleo fondamentale dell’Associazione. Ogni associazione locale è coordinata da un Consiglio, eletto dall’assemblea di tutti i soci su una lista di candidati che si rendono disponibili per un servizio fraterno. Il Consiglio locale è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Tesoriere, dal Segretario e da un adeguato numero di consiglieri, secondo le necessità dell’associazione. Ne fa parte di diritto l’Animatore o l’Animatrice Spirituale. I membri del Consiglio durano in carica per 4 anni e possono essere rieletti per altri 4 anni. Quando il Consiglio è eletto, nell’ambito dello stesso, vengono stabiliti gli incarichi.  L’associazione locale vive se il Consiglio esercita con impegno e spirito di servizio, puntando a coinvolgere il più possibile gli associati nella vita e nelle iniziative dell’Associazione. Uno spirito di servizio, di fraterna comunione e attiva collaborazione deve caratterizzare in particolare l’attività del Consiglio locale, che ha i seguenti compiti:  • progettare, promuovere e coordinare le iniziative formative e apostoliche dei membri;  • curare i legami con la Famiglia Salesiana, partecipando alla Consulta;  • decidere la convocazione di Assemblee;  • provvedere all’amministrazione dei beni dell’Associazione;  • accompagnare gli aspiranti nel loro inserimento e nel cammino formativo;  • valorizzare le competenze e i talenti spirituali di ogni socio;  • promuovere iniziative che favoriscano la fedeltà vocazionale dei soci e la partecipazione attiva.  Il Presidente convoca le riunioni, le presiede, coordina i lavori e ne cura l’esecuzione, rappresenta l’Associazione, partecipa alla Consulta della Famiglia Salesiana, convoca le elezioni per il rinnovo del Consiglio locale. Il Vicepresidente fa le veci del Presidente quando è assente o quando la necessità lo richiede, ma sempre in accordo con lui. Il Tesoriere redige il bilancio preventivo e consuntivo, che deve essere approvato dal Consiglio e presentato all’autorità competente e all’Assemblea annuale. Il Segretario redige il Registro con i verbali delle riunioni, l’elenco aggiornato dei soci iscritti e degli aspiranti, la cronaca dell’Associazione e la relativa documentazione.  Gli Animatori Spirituali dell’associazione sono nominati dall’Ispettore Salesiano o dall’Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Curano, soprattutto, la formazione alla spiritualità salesiana e la comunione col cammino della Chiesa particolare. Tale ministero deve svolgersi nel rispetto dell’indole laicale dell’Associazione e dei ruoli di responsabilità del Consiglio senza mortificare, né sostituirsi. L’Associazione, dove è possibile, si organizza a livello ispettoriale con un Consiglio che anima, coordina e dirige le associazioni locali e le relazioni con gli altri Gruppi della Famiglia Salesiana. Il Consiglio Ispettoriale è eletto dai presidenti locali. È composto dal presidente, dal vicepresidente, dal segretario, dal tesoriere e da un numero conveniente di consiglieri. Il Consiglio Ispettoriale è un organismo di aiuto alla vita dell’Associazione al fine di promuovere il senso di appartenenza dei Gruppi locali, evitando particolarismi che svuoterebbero l’identità dell’ADMA. Compiti del Consiglio Ispettoriale sono:  • progettare, promuovere e coordinare le iniziative formative e apostoliche dei gruppi;  • promuovere la collaborazione tra i Gruppi locali, incontrandoli e sostenendone l’impegno dei Consigli;  • stabilire con i Consigli locali percorsi di formazione iniziale e permanente, secondo gli orientamenti dell’Associazione;  • partecipare alla vita della Famiglia Salesiana inserendosi nella Consulta Ispettoriale;  • promuovere momenti forti di spiritualità e animare iniziative che favoriscano la fedeltà degli associati.  Dove sia necessario e opportuno, si può stabilire un Coordinamento Nazionale, costituito da un coordinatore o coordinatrice, e da un numero congruo di associati ed Animatori Spirituali. Il Coordinamento Nazionale compete alle singole Ispettorie e distinte nazioni, sia nella sua costituzione che nel suo regolamento.  Il Regolamento dell’ADMA prevede un ulteriore strumento particolare di coordinamento e di animazione, in comunione con i Salesiani di Don Bosco e le Figlie di Maria Ausiliatrice: la Consulta Mondiale dell’Associazione. Alla Consulta Mondiale, convocata sotto la responsabilità del presidente della Primaria, con il suo Consiglio, partecipano il Vicario del Rettor Maggiore, la Consigliera Generale delle FMA incaricata del rapporto con la Famiglia Salesiana, il Presidente con l’Animatore Spirituale e un Consigliere della Primaria; inoltre saranno convocati dei rappresentanti delle varie aree geografiche in cui è presente l’Associazione. Si procuri che ci sia una maggioranza di laici sui consacrati. La Consulta si riunisce ordinariamente ogni 6 anni: ottima occasione è il Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice che viene deciso dal Consiglio della Primaria.  I diversi Consigli Ispettoriali e le strutture di coordinamento, nazionale e mondiale, hanno funzione di animazione, sostegno e accompagnamento, ma non possono né devono sostituirsi alla vita e all’impegno locale. Infine, gli ultimi due articoli del Regolamento riguardano:  • i beni materiali che l’Associazione, in quanto persona giuridica ecclesiastica pubblica, ha capacità di acquistare, possedere, amministrare e alienare, secondo la legislazione ecclesiastica e quella dei vari Paesi.  • la Traduzione del Regolamento nelle varie lingue, che deve essere fedele e conforme al testo ufficiale, e sottoposta al parere della Primaria.  Gian Luca e Mariangela Spesso | The eighth and last chapter of the training itinerary which the Primary ADMA at Valdocco, Turin, proposes to the aspirants, refers to the articles of the Regulations which concern the structuring of the Association from the local level up to the world level.  The first level of associative life to be promoted and taken care of in a special way is the local level which constitutes the fundamental nucleus of the Association. Each local Association is coordinated by a Council, elected by the assembly of all the members from a list of candidates who make themselves available for fraternal service. The Local Council consists of the President, Vice-President, Treasurer, Secretary and an appropriate number of councillors according to the needs of the Association. The Spiritual Animator is a member by right. Council members hold office for four years and may be re-elected for a further four years. When the Council is elected, appointments are made.  The local Association thrives if the Council exercises commitment and a spirit of service, aiming to involve the members as much as possible in the life and initiatives of the Association. A spirit of service, fraternal communion and active co-operation must characterise in particular the activity of the Local Council, which has the following tasks:   * planning, promoting and coordinating the members’ formative and apostolic initiatives; * maintaining links with the Salesian Family, participating in the Council; * deciding the convocation of Assemblies; * providing for the administration of the Association’s goods; * accompanying the aspirants in their insertion and in their formative journey; * enhancing the skills and spiritual talents of each member; * promoting initiatives that foster members’ vocational fidelity and active participation.   The President convenes the meetings, presides over them, coordinates the work and sees to their execution, represents the Association, participates in the Salesian Family Council and calls for the elections for the renewal of the local Council. The Vice-President takes the place of the President when he is absent or when necessity requires it, but always in agreement with him. The Treasurer draws up the budget and the balance sheet which must be approved by the Council and presented to the competent authority and the Annual General Body Meeting. The Secretary draws up the Register with the minutes of the meetings, the up-to-date list of registered members and aspirants, the chronicle of the Association and the related documentation.  The Spiritual Animators of the Association are appointed by the Salesian Provincial or the Provincial of the Daughters of Mary Help of Christians. They take care, above all, of formation in Salesian spirituality and in communion with the direction of the particular Church. This ministry must be carried out, respecting the lay nature of the Association and the Council’s roles of responsibility without demeaning or replacing it. The Association, where possible, is organised at the Provincial level with a Council that animates, coordinates and directs the local Associations and maintaining relationship with the other groups of the Salesian Family. The Provincial Council is elected by the local presidents. It consists of the president, vice-president, secretary, treasurer and a suitable number of councillors. The Provincial Council is a body that helps the life of the Association in order to promote the sense of belonging of the local Groups, avoiding particularisms that would invalidate the identity of the ADMA. The tasks of the Provincial Council are:   * planning, promoting and coordinating the formative and apostolic initiatives of the groups; * promoting collaboration among the local Groups, meeting them and supporting the commitment of the Councils; * establishing with the local councils the itinerary of initial and ongoing formation, according to the orientations of the Association; * participating in the life of the Salesian Family by being part of the Provincial Council; * promoting intense moments of spirituality and animating initiatives that foster the fidelity of the members.   Where necessary and appropriate, a National Coordination can be established, consisting of a coordinator, a suitable number of associates and Spiritual Animators. The National Coordination is the responsibility of the individual Provinces and distinct nations, both in its constitution and in its regulations.  The Regulations of the ADMA foresee a further particular instrument of coordination and animation, in communion with the Salesians of Don Bosco and the Daughters of Mary Help of Christians: the World Council of the Association. At the World Consultation, convened under the responsibility of the President of the Primary, with his Council, the Vicar of the Rector Major, the General Councillor of the FMA in charge of the relationship with the Salesian Family, the President with the Spiritual Animator and a Councillor of the Primary will take part; in addition, representatives of the various geographical areas where the Association is present will be summoned. It is to be ensured that there is a majority of lay people over consecrated persons. The Council ordinarily meets every 6 years. An excellent occasion is the International Congress of Mary Help of Christians which is organised by the Primary Council.  The various Provincial Councils and the national and world coordination structures have the function of animation, support and accompaniment but they cannot and must not replace local life and commitment. Finally, the last two articles of the Rules concern:   * the material goods that the Association, as a public ecclesiastical juridical person, has the capacity to acquire, possess, administer and alienate, according to ecclesiastical legislation and that of the various countries. * the translation of the rules into various languages must be faithful and in conformity with the official text and submitted to the Primary.   Gian Luca and Mariangela Spesso |
| **Tag** | Regolamento – Consiglio – Consulta | Regulations – Council - Assembly |
| **Titolo sezione 6** | Cronache di Famiglia | Family Events |
| **Titolo** | XLI Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana - Sintesi finale per gruppi di appartenenza: Adma | 16th ‘Spirituality Days of the Salesian Family - Final summary by groups: ADMA |
| **Testo** | Da intensificare nella vita personale   * Siamo grati per aver avuto modo di riflettere insieme sulla dimensione laicale che germina dal dono del battesimo e che nella Famiglia Salesiana possiamo vivere con quello stile personale che ci è tagliato su misura dallo Spirito Santo. » * Da intensificare, la formazione personale spirituale per attingere - dalla forza dell’Eucarestia e dall‘accompagnamento di Maria – ciò che serve per essere lievito come laici coraggiosi nei luoghi in cui viviamo, e luce per vedere e illuminare la bellezza “degli altri” attraverso lo sguardo di Gesù.   Da intensificare nella vita della Associazione   * La creazione di spazi di confronto con coloro che incontriamo nelle varie realtà provando a essere cristiani in uscita che, come dice il Papa, sappiano dialogare e accogliere ogni persona lì dove si trova e farla sentire amata. * Avere una particolare attenzione   + nell’accompagnamento del cammino e nel coinvolgimento di giovani coppie / famiglie e adulti;   + nella creazione di relazioni e reti che consentano di sviluppare e comunicare a tutti lo spirito di famiglia; * Trovare nuove vie per incentivare l’impegno apostolico degli associati facendo comprendere l’importanza della missione e di essere missione nella vita quotidiana di tutti i giorni nella semplicità dei gesti, sull’esempio di Maria. * Richiamare sempre all’importanza della preghiera di intercessione gli uni per gli altri.   Da intensificare «nella» e «con» la Famiglia Salesiana   * I percorsi di formazione congiunta laici, consacrati e sacerdoti sull’«essere laici oggi». * Progettare e costruire insieme: complementarietà non solo tra stati di vita, ma tra i Gruppi. * Impegnarsi a vivere insieme facendo della relazione lo strumento per la cura della comunione come fondamento anche per la missione. | To be enhanced in personal life:   * We are grateful that we had the opportunity to reflect together on the lay dimension that flows from the gift of baptism and that in the Salesian Family we can live with that personal style that is tailor-made for us by the Holy Spirit. * To be enhanced in personal spiritual formation, to draw from the power of the Eucharist and the accompaniment of Mary, what is needed to be leaven as courageous lay people in the places where we live, and seeing the beauty ‘of others’ through the gaze of Jesus.   To be enhanced in the life of the Association:   * Creating space for dialogue with those we meet in various realities, becoming outgoing Christians who, as the Pope says, know how to dialogue and accept each person where they are and make them feel loved. * Having a special attention   + to the accompaniment of young couples/families and adults, involving them;   + to creating relationships and networks that develop the spirit of family. * finding new ways of boosting the apostolic commitment of members by making them understand the importance of being a missionary in everyday life through simple gestures, following the example of Mary; * always recalling the importance of intercessory prayer for one another.   To be enhanced ‘in’ and ‘with’ the Salesian Family:   * Joint formation programmes for lay, consecrated and priests on ‘being lay today’; * Planning and building together: complementarity not only among states of life, but also among Groups; * Commitment to live together making the relationship as instrument of communion and as foundation of the mission. |
| **Tag** | Famiglia Salesiana – GSFS | Salesian Family – GSFS |
| **Titolo** | Pellegrinaggio di Maria Ausiliatrice in Angola | Mary Help of Christians Pilgrimage in Angola |
| **Testo** | Ndalatando, 19-21 maggio 2023Con grande entusiasmo e partecipazione, sono ripresi i pellegrinaggi nazionali della Famiglia Salesiana al Santuario di Maria Ausiliatrice, nella città di Ndalatando (Kuanza Norte), con il motto: “Con Maria, luce delle genti, sul cammino sinodale”.Dal 19 al 21 marzo sono arrivati a Ndalatando tanti devoti, provenienti dalle opere salesiane e da tante parrocchie dell'Angola: Cabinda, Huambo, Benguela, Dondo, Viana, Palanca, Cacuaco, Sambizanga, Palanca, São Paulo... Dalla città di Luanda, capitale di Angola, erano partiti in mattinata due treni con a bordo più di 500 persone, soprattutto giovani, per arrivare nel pomeriggio nella città di Ndalatando (250 km su rotaia!); sono venuti da altri luoghi in pullman e in macchina… ma tutti con grande entusiasmo e disponibilità a vivere questo pellegrinaggio in spirito di preghiera, do contemplazione e di festa.La messa di apertura si è svolta a causa del gran numero di fedeli nel cortile della Scuola Don Bosco, che era gremito di 4.000 persone. Il parroco don Gino Favaro ha aiutato i fedeli a riflettere sull'importanza di Maria nella vita della Chiesa e nella vita di ogni cristiano.La giornata di sabato 20 maggio è iniziata con la Celebrazione eucaristica, presieduta dal Vicario dell'Ispettoria salesiana dell'Angola, don Manuel Cambanje, e concelebrata da alcuni sacerdoti salesiani.Molti fedeli si sono incamminati verso il terreno che l'amministrazione provinciale ha promesso per la costruzione del nuovo Santuario di Maria Ausiliatrice, a 2,5 km dalla città. Giunti sul posto, don Martin Lasarte, Ispettore dei Salesiani dell'Angola, ha invitato tutti i fedeli a pregare un'Ave Maria: con grande fede tutti si sono inginocchiati e hanno chiesto che questo sogno si realizzasse. Fu come quell'Ave Maria che Don Bosco recitò con Bartolomeo Garelli, da cui nacque l'opera salesiana... Tutti sperano che questa nuova opera possa essere qui realizzata in onore di Maria.Verso le 15, una marea di persone si è spostata dall'altra parte della città per partecipare alla processione in onore di Maria Ausiliatrice.Una folla di fedeli, provenienti da tutte le parrocchie della città, si è unita ai pellegrini e ha accompagnato la Madonna pregando, cantando, danzando...Alle 21 è iniziata la veglia: tanta musica, canti, animazione e preghiera, fratel Gesù ha invitato a recitare il rosario a Maria 'che scioglie i nodi', ricordando le situazioni difficili che vivono tante famiglie, senza pace o senza lavoro, e tanti giovani, schiavi dei vizi o della violenza. Le mamme, in quel momento, hanno messo nel cuore di Maria tutte le loro preoccupazioni!La mattina di domenica, festa dell'Ascensione di Gesù è stata celebrata una messa festiva, come chiusura del pellegrinaggio.Durante l'omelia don Martin ha evidenziato il rapporto tra la festa dell'Ascensione e la presenza di Maria nella vita della Chiesa, tracciando un parallelo, alla fine, tra la frase che Gesù disse prima di ascendere al cielo: “Andate a tutte le genti … sarò con voi tutti i giorno!” e la frase che Don Bosco ha fatto scrivere nel Santuario di Maria Ausiliatrice a Torino: “Questa è la mia casa, da qui la mia gloria”.Prima della professione di fede, c’è stato il rinnovo delle promesse dei gruppi ADMA.La “gloria” di Maria ha veramente riempito questi giorni santi e ha accompagnato tutti i pellegrini nel viaggio di ritorno alle proprie case, dando coraggio per testimoniare la propria fede in Gesù e continuare ad essere “luce” per le proprie famiglie e per questo mondo. | Ndalatando, 19-21 May 2023  With great enthusiasm and active participation, the national pilgrimage of the Salesian Family to the Shrine of Mary Help of Christians, in the city of Ndalatando (Kuanza Norte), took off with the motto: ‘With Mary, the light of the Gentiles, on the synodal path’.  From 19th to 21st March, many devotees arrived in Ndalatando, coming from many Salesian presences and parishes in Angola: Cabinda, Huambo, Benguela, Dondo, Viana, Palanca, Cacuaco, Sambizanga, São Paulo. From the city of Luanda, the capital of Angola, two trains left in the morning with more than 500 people on board, mainly young people, to arrive in the afternoon in the city of Ndalatando (250 km by rail); they came from other places by Bus and car, all with great enthusiasm and longing to experience the pilgrimage in a spirit of prayer, contemplation and celebration.  The inaugural mass was held with a large number of faithful in the courtyard of the Don Bosco School, packed with 4,000 people. The parish priest, Fr. Gino Favaro, helped the faithful to reflect on the importance of Mary in the life of the Church and in the life of every Christian.  20th May, Saturday, began with the Eucharistic Celebration, presided over by the Vicar of the Salesian Province of Angola, Fr. Manuel Cambanje, and concelebrated by many Salesian priests.  Many faithful walked towards the land that the provincial administration had assigned for the construction of the new Shrine of Mary Help of Christians, 2.5 kms from the city. When they arrived at the site, Fr. Martin Lasarte, the Salesian Provincial of Angola, invited all the faithful to pray a ‘Hail Mary’: with great faith, they all knelt down and asked for their dream to be fulfilled. It was like the ‘Hail Mary’ that Don Bosco prayed with Bartolomeo Garelli, from which the Salesian work was born. Everyone hopes that this new construction in honour of Mary would be realised soon.  Around 3 pm, a sea of people moved from the other side of the city to take part in the procession in honour of Mary Help of Christians.  A large crowd of faithful from all the city parishes joined the pilgrims and accompanied Our Lady, praying, singing and dancing.  At 9 pm, the vigil began with music, singing, entertainment and prayer. Brother Gesù invited people to pray the rosary to Mary ‘who unties knots’, recalling the difficult situations experienced by many families, without peace or work, and very many young people, slaves to the vices or violence. The mothers, at that moment, put all their worries into Mary’s heart.  On Sunday morning, the feast of the Ascension of Jesus, a festive mass was celebrated to close the pilgrimage.  During his homily, Fr. Martin highlighted the relationship between the feast of the Ascension and Mary’s presence in the life of the Church, drawing a parallel, at the end, between the phrase Jesus said before ascending into heaven: “Go to all the nations ... I will be with you every day!” and the phrase Don Bosco had written in the Shrine of Mary Help of Christians in Turin: “This is my home, from here goes forth my glory”.  Before the profession of faith, there was the renewal of the promises of the ADMA groups.  Mary’s ‘glory’ truly filled these holy days and accompanied all the pilgrims on their journey back to their homes, giving them courage to witness to their faith in Jesus and to continue to be ‘light’ to their families and to this world. |
| **Tag** | Pellegrinaggio - Angola | Pilgrimage - Angola |
| **Titolo** | L’Adma di Medellin incontra madre Chiara | The ADMA of Medellin meets Mother Chiara |
| **Testo** | Il 16 aprile, in occasione della visita di Madre Chiara in Colombia per la celebrazione della Festa della Gratitudine Mondiale, la Famiglia Salesiana di Medellin ha avuto la grande gioia di partecipare a un incontro con Madre Chiara. I gruppi ADMA delle FMA presenti a Medellin si sono riuniti lì. Madre Chiara li ha invitati a continuare a lavorare in comunione per fare più bene possibile nella società. In questa occasione hanno partecipato alcuni bambini membri della famiglia ADMA, giovani ADMA e adulti ADMA che hanno apprezzato l'incontro e condiviso un saluto speciale con Madre Chiara. | On the 16th April, on the occasion of Mother Chiara’s visit to Colombia for the celebration of the World Gratitude Day, the Salesian Family of Medellin had the great joy of participating in a meeting with Mother Chiara. The ADMA groups of the FMA in Medellin gathered there. Mother Chiara invited them to continue to work together to do as much good as possible in the society. On this occasion, some children of ADMA family members, ADMA youth and ADMA adults took part in the meeting and shared a special moment with Mother Chiara. |
| **Tag** | FMA - Medellin - Colombia | FMA – Medellin – Colombia |
| **Titolo** | L'ADMA Giappone cresce con sessioni di preghiera zoom ben animate | ADMA in Japan grows through Prayer Sessions via Zoom, well organised |
| **Testo** | Alla vigilia della domenica di Pentecoste, il 27 maggio 2023, nella chiesa di Honjo, nella provincia di Saitama (area metropolitana di Tokyo), 18 nuovi membri hanno fatto la loro promessa come ADMA (Associazione di Maria Ausiliatrice). Sono di diverse nazionalità (giapponesi, brasiliani, peruviani e boliviani) e provengono da molte città e località diverse, come Gifu, Chiba, Tsuzuki, Mishima, Oizumi, Ota, Isesaki, Kazo, Yorii e Tokorozawa. A questa occasione di festa hanno partecipato anche membri dell'ADMA provenienti dalle città di Tokyo e Hamamatsu.  Questi membri hanno maturato la loro vocazione all'ADMA attraverso la preghiera quotidiana del rosario attraverso gli incontri via zoom. Ogni sera ci riuniamo per la preghiera del Rosario insieme ad altri membri non ADMA. Tutti insieme siamo circa 60 persone, di diverse nazionalità. La lingua della preghiera dipende da chi prega (giapponese, portoghese, spagnolo, inglese, coreano, francese, latino, croato o dialetto congolese).  Ogni giorno, come Buonanotte, l'animatore spirituale commenta un testo biblico di quel giorno o un evento significativo. Una volta alla settimana commenta le letture della domenica. Il mercoledì il discorso spirituale è in giapponese e il sabato in spagnolo e portoghese.  Grazie all'entusiasmo e alla gioia contagiosa dei membri dell'ADMA, ci sono altre persone che si collegano via zoom che hanno mostrato interesse per l'ADMA e sono in formazione.  Ringraziamo Maria Ausiliatrice per questa giornata di gioia. | On the eve of Pentecost Sunday, 27th May 2023, in the church of Honjo, in the province of Saitama (Tokyo metropolitan area), 18 new members made their promise as ADMA (Association of Mary Help of Christians). They are of different nationalities (Japanese, Brazilians, Peruvians and Bolivians), coming from many different cities and places, such as Gifu, Chiba, Tsuzuki, Mishima, Oizumi, Ota, Isesaki, Kazo, Yorii and Tokorozawa. ADMA members from Tokyo and Hamamatsu also participated in this festive occasion.  These members have grown in their vocation to ADMA through their daily prayer of the rosary through the Zoom meetings. Every evening, they gather for the prayer of the rosary together with other non-ADMA members. All together they are about 60 people, of different nationalities. The language of prayer was according to the nationality of the participants (Japanese, Portuguese, Spanish, English, Korean, French, Latin, Croatian or Congolese dialect).  Every day, as ‘Goodnight talk’, the spiritual animator comments on a biblical text of that day or on a significant event. Once a week, he comments on the Sunday readings. On Wednesdays, the spiritual talk is in Japanese and on Saturdays in Spanish and Portuguese.  Thanks to the enthusiasm and contagious joy of the ADMA members, there are other people who have shown interest in ADMA and are undergoing their formation via Zoom.  We thank Mary Help of Christians for this joyful day. |
| **Tag** | Giappone -Tokjo | Japan – Tokyo |